

bg 

*L'incontro*

Articolo di Giorgio Chiesa



**Valerij Lavrov**  
presidente della Camera  
di Commercio  
della provincia russa  
di Yaroslavl

# Bergamo-Yaroslavl, la nuova tratta della finitura industriale

***Martedì 31 marzo scorso, ospiti del nuovo polo fieristico di Via Lunga, Giovanni P.A. Bonfiglio - presidente di Federfinitura - e Valerij Lavrov - presidente della Camera di Commercio della provincia russa di Yaroslavl -, hanno sottoscritto un nuovo accordo, destinato ad eliminare alcune barriere commerciali e culturali tra Italia e Russia***

**U**n duplice accordo dai sapori "glocal". Una speciale intesa per crescere attraverso la conoscenza, per abbattere i troppi luoghi comuni legati ai paesi dell'Est. Il primo strato della "matrioska" è rappresentata dall'accordo tra **Pietro Luigi Cavallotti** - presidente di **AIFM**, Associazione Italiana Finiture dei Metalli - e **Giovanni P.A. Bonfiglio**, presidente di **Federfinitura**, la Federazione Italiana Costruttori e Utilizzatori Impianti e Tecnologie di Finitura. Il contenuto rivoluzionario del nuovo accordo è collocabile nella logica che genera il concetto stesso di "associazionismo specializzato". Quest'ultimo, non deve essere inteso come il tentativo di monopolizzare il mercato della finitura indu-

"La possibilità di avere rapporti commerciali diretti, è il grande valore di questo incontro, che spero venga percepito da tutti nella sua dimensione strategica, prima ancora che nelle sue aspettative immediate"

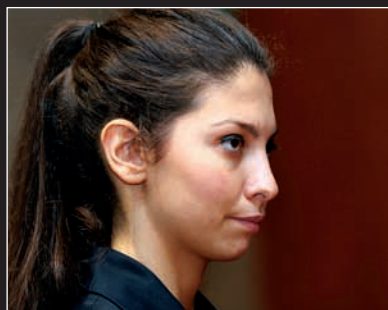


La delegazione russa all'incontro del 31 marzo scorso

striale, al contrario gli intenti sono tutti volti alla creazione di sinergie in grado di sostenere i rispettivi associati, nel settore della ricerca scientifica - per parte di AIFM - e in quello del supporto commerciale, campo d'azione di Federfinitura. I primi frutti sono già stati raccolti martedì 31 marzo scorso, quando **Valerij Lavrov** - presidente della **Camera di Commercio della provincia russa di Yaroslavl**, in visita al nuovo polo fieristico di Via Lunga assieme ad altri membri della delegazione - ha "pubblicamente" sottoscritto un accordo proprio con l'associazione del presidente Bonfiglio, svelando la seconda "bambola" della matrioska. La firma, seguita da una calorosa stretta di mano, consentirà a Federfinitura di rappresentare, per alcuni settori ben definiti, la stessa Camera di Commercio di Yaroslavl, mentre quest'ultima porterà in dote l'associazione italiana nella regione russa. L'obiettivo è molto semplice: favorire i con-

tatti diretti tra i nostri imprenditori e quelli dell'Europa orientale. "La base dello sviluppo economico - aggiunge il presidente Bonfiglio - è la conoscenza reciproca. La questione diventa evidente per tutti i soggetti aziendali che cercano di avere un qualsiasi tipo di rapporto commerciale con i mercati dell'Est. Infatti, servono mediatori e agenzie di Import&Export, quasi mai si riesce a parlare con dei tecnici, le informazioni che ci vengono trasmesse sono sempre elaborate in chiave commerciale, spesso tradotte da personale non specializzato. In questo modo si alzano le difficoltà di comprensione, con l'unico risultato di rendere difficoltoso lo sviluppo del business. La possibilità - continua il presidente di Federfinitura - di avere rapporti diretti, è il grande valore di questo incontro, che spero venga percepito da tutti nella sua dimensione strategica, prima ancora che nelle sue aspettative immediate". Parlando comunque di ri-

## In fiera



sultati già ottenuti, il primo tassello di una florida unione d'intenti è quello che permetterà - assieme alla direzione operativa ed economica affidata a **Ente Fiera Promoberg**, rappresentata da **Stefano Cristini** - di organizzare un evento a Yaroslavl già nel prossimo mese di settembre. Si tratterà di una manifestazione denominata "Surface Expo Italy", che avrà luogo anche sul territorio bergamasco a partire dall'anno 2010, costituendo la terza - e ultima - parte della matrioska. "Vogliamo costruire - ha concluso Cristini - una grande manifestazione settoriale, così da fornire uno straordinario strumento di sviluppo all'industria manifatturiera italiana. Tutti noi sapremo mettere in mostra i nostri migliori know-how, anche in termini strettamente associativi. Gli orizzonti riescono così ad allargarsi e, al contempo, rimangono fortemente ancorati al territorio. L'obiettivo comune è perfettamente in linea con gli accordi ap-

pena sanciti: impegnarsi per valorizzare le specificità locali in ambito internazionale". Terminata la kermesse, già dal giorno dopo si è passati ai fatti. La visita della delegazione è infatti continuata anche nelle successive ventiquattro ore, grazie alla fase - ancora più concreta - dei contatti imprenditoriali veri e propri. Si è puntato a nuovi accordi e nuove partnership con alcuni tra i maggiori esponenti del "made in Bergamo". Le tappe "obbligate" sono state il parco tecnologico del Kilometro Rosso, lo stabilimento delle Pentole Agnelli di Lallio e - nel pomeriggio - la Persico di Nembro. E' proprio il caso di dirlo, dai loro occhi gli "amici russi" - come li chiama il presidente Bonfiglio - sembrano aver già inteso le potenzialità del settore imprenditoriale bergamasco. Allo stesso modo, per le aziende locali le garanzie sono totali, il souvenir che proviene dall'Est non è di certo una scatola cinese.

## In azienda

